

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.489 67.245
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

l'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

COMPAGNI, AMICI dell'UNITA!

Portate in ogni famiglia l'appello lanciato dal Congresso di Parigi. Diffondete questo giornale!

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

MARTEDI' 26 APRILE 1949

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 99

"AUDACIA, SEMPRE PIU' AUDACIA NELLA LOTTA CONTRO LA GUERRA!,"

La creazione di un Consiglio mondiale della Pace annunciata in un manifesto ai popoli dal Congresso di Parigi

La grande manifestazione allo Stadio di Buffalo - 500 mila persone attorno alle delegazioni di 72 paesi Il saluto di Curie, Sereni, Fadeiev, Fast, Zillicus e Hanzah - La seduta finale e l'approvazione dell'appello

LA SEDUTA CONCLUSIVA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. — Il Congresso mondiale dei partigiani della Pace è terminato stasera alle 19.30 con la lettura del Manifesto della Pace, fatta dal poeta francese Aragon e dal saluto finale di Yves Farge.

Il più grande Congresso che abbia finora conosciuto la storia, si è svolto dopo avere eletto un Comitato del Congresso Mondiale dei partigiani della Pace di cui fanno parte, tra gli altri, per la Francia Joliot Curie, Aragon, Picasso, Salilant, l'abate Boulier, Pierre Cot, Yves Farge e la signora Cotler, per l'Italia Pietro Nenni, Sereni, Dattini, Guttusa, Mitioli, Santi, Maria Maddalena Rossi, Titta Rufo, ecc.

Il consiglio mondiale

Il Comitato del Congresso Mondiale dei partigiani della Pace divulgherà tutte le iniziative della Pace, favorirà lo scambio di esperienze fra i diversi Paesi e incoraggerà la campagna in favore della Pace con tutti i mezzi, dall'invio di delegazioni internazionali, alla convocazione di Congressi regionali.

Allo stadio di Buffalo

La seduta conclusiva del Congresso era stata preceduta domenica allo stadio di Buffalo. A Buffalo erano più di cinquecentomila persone, fra quelli che gremivano i palchi e le gradinate, quelli che formicolavano nel grande Parco, quelli che sfilavano per la pista, e la grande folla di coloro che non erano riusciti ad entrare e seguivano la manifestazione attraverso gli altopiani, stipando le vie intorno allo stadio, piccole vie di Banlieu - parigina, addobbate di manifesti per la pace ed ogni finestra.

IL TESTO DELL'APPELLO

Ecco il testo dell'appello lanciato ai popoli di tutto il mondo dal Congresso dei partigiani della pace che si è chiuso ieri a Parigi: «Noi, delegati dei popoli venuti da 72 Paesi della terra; noi donne e uomini di civiltà, di religione e di razza differenti, siamo divenuti coscienza del terribile pericolo che minaccia ancora il mondo: il pericolo di guerra.

Noi ci rifiutiamo di entrare nel gioco di coloro che vogliono opporre un blocco di Stati a un altro blocco di Stati; noi siamo contro la politica di alleanza militare che nel passato ha sempre avuto catastrofiche conseguenze... Noi siamo contro il colonialismo che genera fatalmente dei conflitti armati e rischia di svolgere una funzione determinante nello scatenamento di una nuova guerra mondiale.

Noi denunciamo il riarmo della Germania, occidentale e del Giappone, dove gli autori di crimini contro l'umanità vengono nuovamente riarmati. La rottura economica voluta e organizzata contro dei gruppi di nazioni ha già assunto il carattere di una azione di guerra. I promotori della guerra fredda sono già passati dal punto dei semplici ricatti di guerra, alla aperta preparazione di una nuova guerra.

TRAVOLGENTE AVANZATA DELLE ARMATE DELLA NUOVA CINA

SCIANGAI LIBERATA?

Hangchow raggiunta - 300 mila nazionalisti sono chiusi in una gigantesca sacca Ciang Kai Scek irreperibile - Entusiasmo a Nanchino - Anche Taiyuan liberata

HONG KONG, 26 notte. — Alle cinque circa di stamani (corrispondente alle 22 circa italiane) l'Agence France Press informava di aver intercettato un comunicato del Quartier generale avanzato delle truppe popolari a sud dello Yangtze che annunciava che Sciangai era stata liberata, nel corso della notte, dalle truppe popolari, le quali stavano anche per raggiungere i sobborghi di Hangchow.



Una veduta di Sciangai, città modernissima, il più grande emporio dell'Estremo Oriente e uno degli otto più grandi porti del mondo. Prima della seconda guerra mondiale essa era la sesta città del mondo per popolazione. Oggi si calcola che i suoi abitanti si aggirano sui 6 milioni.

TRA L'ENTUSIASMO DEL POPOLO

Il 25 aprile celebrato dai comandanti partigiani

Grandi manifestazioni a Roma, Milano Firenze - Togliatti e Moscatelli a Torino

Ieri tutta l'Italia democratica e popolare ha celebrato il quarto anniversario della Liberazione. In ogni città, i partigiani ed il popolo si sono stretti accanto ai loro capi per ricordare le gloriose giornate dell'aprile 1945.

A Torino in piazza S. Carlo si è svolta una imponente manifestazione, nel corso della quale ha parlato il compagno Moscatelli. Era accanto al compagno Togliatti, il quale, chiamato a gran voce dalla folla sulla pedana degli oratori, ha preso brevemente la parola per denunciare le recenti persecuzioni contro i Partigiani e ha concluso con queste parole: «Da tutte le piazze d'Italia si levò un grido che chiede che queste immani persecuzioni cessino immediatamente».

Particolarmente significativa la cerimonia di Milano che, con la sua forza, ha fatto fallire il piano ostruzionistico della Democrazia Cristiana e dei Pretetisti, il piano di mobilitazione per l'occasione tutti i suoi uomini in pieno assetto di guerra. Alla folla che gremiva letteralmente il grande piazzale del Casello Sforzesco ha parlato il compagno Luigi Longo, vice comandante generale del Corpo dei Volontari della Libertà.

UNA SEVERA LEZIONE PER SCOLBA

Grande vittoria popolare nelle elezioni di Civitacastellana

Significativo successo delle sinistre nelle elezioni in Val d'Aosta

CIVITACASTELLANA, 25. — Ieri, a Civitacastellana si sono svolte le elezioni amministrative. La lista dell'Unione Popolare ha trionfato sulla coalizione D.C.-M.S.I.-P.S.L.L., riportando 3313 voti, pari al 55% dei votanti.

I d.c., i fascisti ed i socialdemocratici hanno ottenuto complessivamente 2349 voti. I repubblicani si sono fermati a 113 voti. La percentuale di votanti è stata molto alta: 6046, pari al 90,5 per cento.

Il senatore compagno Enrico Miliore non sono ancora ultimati gli scrutini relativi alle elezioni regionali di domenica. Alle ore 7.30 di notte non ufficiali si davano i seguenti risultati per 112 sezioni su 117: 1.320 voti Raggruppato campanile 2.758

Una grande sacca

Per tutta la giornata era continuata l'irresistibile avanzata delle truppe dell'Armata popolare.

Coincidenze

«Quali bloccaggi, quali nodi alla gola, impedito a questo film ("In nome della legge") di continuare il suo cammino, è esattamente nel cinema in cui si proietta? Nessuno il pubblico, è soddisfatto, e soddisfatto sono tutti dall'esercito al noleggiatore, al produttore, sino al regista stesso».

Il fesso del giorno (2)

«Non è caduta Nanchino, è caduta la Cina. Ma di queste cadute si può dire con tono scettico: "lo sapevamo da un pezzo". E si può aggiungere che, allo stato dei fatti, è una caduta che ha la grande importanza che da taluni si crede».

Il dito nell'occhio

«Ecco perché militarmente, oggi, in Cina non è accaduto niente», dal Tempo.

Il fesso del giorno (3)

«Non è caduta Nanchino, è caduta la Cina. Ma di queste cadute si può dire con tono scettico: "lo sapevamo da un pezzo". E si può aggiungere che, allo stato dei fatti, è una caduta che ha la grande importanza che da taluni si crede».

Il fesso del giorno (4)

«Nanchino non era più la capitale della Cina: la capitale era Canton, e anch'essa capitale fino a un certo punto, altre capitali sussidiarie essendo pronte a entrare in funzione».

Il fesso del giorno (5)

«Nanchino non era più la capitale della Cina: la capitale era Canton, e anch'essa capitale fino a un certo punto, altre capitali sussidiarie essendo pronte a entrare in funzione».

già era stata decretata a Canton la settimana scorsa, è stato stabilito il coprifuoco a partire dalle sette di sera.

Completamente diversa ormai è la situazione a Nanchino, la capitale liberata.

Due quotidiani sono stati regolarmente pubblicati questa mattina: la agenzia ufficiale centrale di notizie è stata provvisoriamente sostituita da un'agenzia costituita da un'associazione locale di giornalisti, in attesa che venga aperta la redazione dell'agenzia "Nuova Cina", che già funziona nella Cina del nord.

La vita a Nanchino. La maggior parte dei negozi sono aperti; l'antica valuta cartacea è ancora in circolazione, in attesa del cambio con lo yuan popolare, che ha corso a nord dello Yangtze. Ma già il prezzo dei generi di prima necessità è diminuito quasi vertiginosamente: il riso costa ora 24 volte di meno e, ripeterlo ormai la via di ritorno, i prezzi dei generi di prima necessità del nord, tutte le restrizioni sono state abolite.

Mentre tutta la capitale era esultante intorno alle truppe liberatrici, è giunta a Nanchino la notizia che anche Taiyuan, l'ultimo caposaldo nazionalista che ancora rimaneva nello Sciensi, è stata liberata ieri.



Ciu En Lai, vice presidente del Partito Comunista cinese

ABMODEO



LA SEZIONE GIOVANILE DI PONTE-PARIONE

CENTRALI E PRECI

Tutti i cittadini stanno tendendo... con personale da vari mesi a quel punto si sta giunti con le...

Il Commissario Vergili ha anche... accertato che chi si sottrarrà a questa...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Cronaca di Roma

SE LA VERTENZA ALLA GISA NON SARA' RISOLTA

Chimici sospenderanno i lavori a ciclo continuo

I Padri Mortion e Boyer invitati a sostenere concretamente i licenziati della Breda

Alla Vivenza si continua a lotta... teamento, nonostante tutti i tentativi di...

Il Commissario Vergili ha anche... accertato che chi si sottrarrà a questa...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

Ordunque, adesso, si può... per l'Electricità può subire...

APRILE NON TI SCOPRIRE

Da ieri pioggia e tempo più fresco

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

Una improvvisa depressione, creata... nei giorni scorsi sul Mediterraneo occi-

VITTIME DELLA PIOGGIA SULL'AURELIA

Nove militari rimasti feriti nello sbandamento di un camion

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Un gravissimo incidente stradale... si è verificato alle 12.30 di ieri sulla...

Convocazione straordinaria della cellula ferroviari

Martedì cellula Dora, Gioi, alle 18.30...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

Convocazione straordinaria della cellula ferroviari

Martedì cellula Dora, Gioi, alle 18.30...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

MARTEDI' La segreteria federale del Sec. di...

TRAGICA FINE DI UNA VECCHIA VEDOVA

Si siracella al suolo gettandosi dal terrazzo

Un uomo si la strotolare dal treno

Verso le ore 12.30 di ieri, Maddalena Tossè vedova Carmignani, di 68...

Verso le ore 12.30 di ieri, Maddalena Tossè vedova Carmignani, di 68...

Verso le ore 12.30 di ieri, Maddalena Tossè vedova Carmignani, di 68...

Verso le ore 12.30 di ieri, Maddalena Tossè vedova Carmignani, di 68...

Verso le ore 12.30 di ieri, Maddalena Tossè vedova Carmignani, di 68...

Verso le ore 12.30 di ieri, Maddalena Tossè vedova Carmignani, di 68...

Verso le ore 12.30 di ieri, Maddalena Tossè vedova Carmignani, di 68...

Verso le ore 12.30 di ieri, Maddalena Tossè vedova Carmignani, di 68...

Verso le ore 12.30 di ieri, Maddalena Tossè vedova Carmignani, di 68...

La polizia ricerca un bimbo morso da un cane idrofobo

La polizia ricerca un bimbo morso da un cane idrofobo

La polizia ricerca un bimbo morso da un cane idrofobo

La polizia ricerca un bimbo morso da un cane idrofobo

La polizia ricerca un bimbo morso da un cane idrofobo

La polizia ricerca un bimbo morso da un cane idrofobo

La polizia ricerca un bimbo morso da un cane idrofobo

La polizia ricerca un bimbo morso da un cane idrofobo

La polizia ricerca un bimbo morso da un cane idrofobo

La polizia ricerca un bimbo morso da un cane idrofobo

La polizia ricerca un bimbo morso da un cane idrofobo

Giovedì Consiglio

Giovedì Consiglio Oggi dibattito sull'E.42

Giovedì Consiglio Oggi dibattito sull'E.42

Giovedì Consiglio Oggi dibattito sull'E.42

Giovedì Consiglio Oggi dibattito sull'E.42

Giovedì Consiglio Oggi dibattito sull'E.42

Giovedì Consiglio Oggi dibattito sull'E.42

Giovedì Consiglio Oggi dibattito sull'E.42

Giovedì Consiglio Oggi dibattito sull'E.42

Giovedì Consiglio Oggi dibattito sull'E.42

Giovedì Consiglio Oggi dibattito sull'E.42

Il Comitato Federale si riunisce giovedì

Il Comitato Federale si riunisce giovedì

Il Comitato Federale si riunisce giovedì

Il Comitato Federale si riunisce giovedì

Il Comitato Federale si riunisce giovedì

Il Comitato Federale si riunisce giovedì

Il Comitato Federale si riunisce giovedì

Il Comitato Federale si riunisce giovedì

Il Comitato Federale si riunisce giovedì

Il Comitato Federale si riunisce giovedì

Il Comitato Federale si riunisce giovedì

Convocazione ANPPIA

Convocazione ANPPIA Martedì 26 aprile...

Convocazione ANPPIA Martedì 26 aprile...

Convocazione ANPPIA Martedì 26 aprile...

Convocazione ANPPIA Martedì 26 aprile...

Convocazione ANPPIA Martedì 26 aprile...

Convocazione ANPPIA Martedì 26 aprile...

Convocazione ANPPIA Martedì 26 aprile...

Convocazione ANPPIA Martedì 26 aprile...

Convocazione ANPPIA Martedì 26 aprile...

Convocazione ANPPIA Martedì 26 aprile...

PICCOLA CRONACA

OGGI MARTEDI' 26 APRILE - Sa. Clara...

OGGI MARTEDI' 26 APRILE - Sa. Clara...

OGGI MARTEDI' 26 APRILE - Sa. Clara...

OGGI MARTEDI' 26 APRILE - Sa. Clara...

OGGI MARTEDI' 26 APRILE - Sa. Clara...

OGGI MARTEDI' 26 APRILE - Sa. Clara...

OGGI MARTEDI' 26 APRILE - Sa. Clara...

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO

FEDERAZIONE GIOVANILE

FEDERAZIONE GIOVANILE

FEDERAZIONE GIOVANILE

FEDERAZIONE GIOVANILE

FEDERAZIONE GIOVANILE

FEDERAZIONE GIOVANILE

FEDERAZIONE GIOVANILE

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

CONSIGLIO

LA MADRE

LA MADRE

LA MADRE

LA MADRE

LA MADRE

LA MADRE

LA MADRE

LA MADRE

LA MADRE

LA MADRE



IL GRANDE DISCORSO DI PALMIRO TOGLIATTI AL TEATRO ALFIERI DI TORINO

L'infamia parentesi aperta il 18 aprile dovrà al più presto essere chiusa dal popolo

Il fallimento del governo De Gasperi nel campo economico-sociale, della politica interna ed estera - La Celere impiegata come una milizia al servizio della reazione - Invito a sostenere la Petizione contro il patto atlantico

Un grande evento e un fatto meschino

TORINO, 25. — Il compagno Palmiro Togliatti ha parlato domenica al popolo di Torino, dopo aver presidiato in via Arcivescovo alla inaugurazione di una lapide in memoria di Antonio Gramsci. Il teatro Alfieri era gremito in ogni ordine di posti. Molte migliaia di persone hanno ascoltato il discorso, diffuso per mezzo di altoparlanti, nella piazza antistante. Sul palcoscenico erano presenti le compagne Rita Montagnana e Camilla Ravera, i compagni Negarville, Montagnana, Leone e Mostacci.



NEL 1948 AVEVAMO UN MILIONE E 350 MILA DISOCCUPATI... ALL'INIZIO DEL 1949 DUE MILIONI E 160 MILA... QUESTE SONO CIFRE E FATTI DI FRONTE AI QUALI OGNUNO PUO' TRARRE LE SUE CONCLUSIONI...

I tentativi di repressione avranno la risposta che meritano

Ma possiamo fin d'ora affermare che la vera riforma agraria, cioè la modificazione in senso giusto ed umano dei rapporti tra i gruppi sociali nelle campagne, deve cominciare dalla liquidazione di questa infame politica che schiaccia le forze governative a sostegno dei privilegi dei padroni. Dopo un accenno alle decine e centinaia di processi iniziati per i fatti del luglio, processi che riempiono di sdegno ogni uomo onesto e che dimostrano come nessuno sia più cattivo del clericale che fa della politica, Togliatti esamina il comportamento del governo nei confronti delle agitazioni degli operai delle industrie.

Due anniversari

Siamo vicini a due anniversari — ha proseguito Togliatti — quello di un evento molto grande e quello di un fatto molto meschino. Il evento molto grande è stato la liberazione d'Italia (applausi), l'insurrezione nazionale del 25 aprile del 1945, guidata dalla classe operaia, dal popolo e dal suo partito. Il fatto molto meschino è stato il 18 aprile, data della vittoria elettorale ottenuta dal partito della D. C. con quei mezzi che continueranno a condannare come un inganno fatto al popolo italiano per distogliere dal suo cammino. Qualcuno ritiene davvero che la nuova storia d'Italia sia cominciata il 18 aprile. E' vero che in questi anni è cominciata una nuova storia del popolo italiano ma essa è cominciata in quei mesi e in quei giorni in cui il popolo prese nelle sue mani il proprio destino: il 25 aprile 1945.

Come il regime fascista anche la d.c. ha la sua "Milizia"

Recentemente — prosegue Togliatti — si è fatto abbastanza chiasso attorno ad un discorso del ministro dell'Interno, Lucio di Lorenzo, e a un discorso del presidente del Consiglio in piena assemblea parlamentare: «Noi lottiamo contro il comunismo — egli ha detto — con tutte le armi che ci sono». Tra queste armi egli comprende anche la «Celere». Qui è il profondo errore. Qui è il vero distacco di questo governo dal regime libero e democratico. Lo Stato non è né comunista né anti-comunista. De Gasperi, anzi, ha perduto il diritto di lottare contro nessuno dei partiti politici che si muovono nell'ambito della Costituzione repubblicana. Lo Stato non è né comunista né anti-comunista, né democristiano né anti-democristiano.

Due grandi agitazioni

Tutte le agitazioni che hanno avuto luogo nel corso dell'ultimo anno sono partite da un atto di arbitrio o di prepotenza padronale. Oggi sono in corso due grandi agitazioni: quella nazionale dei chimici e quella dei metallurgici torinesi. In entrambi i casi le rivendicazioni dei lavoratori sono accettabili e lo dimostra il fatto, se non altro, che il piccolo industriale è disposto all'accordo. Qui a Torino tutti sanno che il complesso Fiat ha perduto di più per il modo come ha costretto gli operai alla lotta di quanto avrebbe dovuto pagare accettando integralmente le rivendicazioni avanzate. In entrambi i casi si sa concretamente che la Confindustria è intervenuta per suggerire agli industriali di non scendere a trattative con le organizzazioni operaie. Questi signori vogliono dunque che la lotta sia continuata perché vogliono spezzare le organizzazioni operaie: non si tratta quindi di un obiettivo economico, ma politico.

Ottimismo assurdo

Il Ministro Pella ha fatto una esposizione finanziaria ottimistica. Ebbene — dice Togliatti — noi abbiamo un estratto del rapporto sulla situazione italiana fatto al Congresso americano dal signor Hoffman, direttore dell'impiego dei fondi ERP, quindi — non si offenda il Ministro Pella — padrone di casa nostra e della guerra, Persino i livelli delle importazioni totali nel 1948-49 non superano, secondo il sig. Hoffman — e a differenza di quanto affermava i nostri Ministri, quelli del 1947. E in questo senso — sono parole del signor Hoffman — si può dire che l'economia italiana non ha tratto vantaggio dall'aiuto esterno, che pure è indispensabile per mantenere quell'alto livello delle attività industriali e degli investimenti come mezzi essenziali per assicurare la stabilità politica e per raggiungere una definitiva autosufficienza. E' un giudizio completamente

Sostenere la petizione

La parte migliore del popolo italiano è oggi con lo spirito e con l'entusiasmo a Parigi (scroscianti applausi) dove sono convenuti da tutte le parti del mondo i rappresentanti di decine di milioni di uomini e donne, giovani e adulti, per dire la parola che è nel cuore del popolo italiano e di tutti i popoli: la guerra non la vogliamo, ma con sé non la faremo. La guerra non la faremo. (Prolungati applausi).

Celere e Milizia

A questo punto il compagno Togliatti ricorda che il regime fascista aveva una sua «milizia» che essenzialmente serviva, anziché a intervenire in ordine a una violenza capillare, a far regnare nei più larghi strati della popolazione, e precisamente fra gli uomini che vivono del loro lavoro, uno stato di terrore. Attraverso l'impiego di questo strumento si voleva ottenere e si otteneva che la grande maggioranza della popolazione pensasse che non era possibile manifestare, protestare o rivendicare qualcosa senza che intervenissero le bastonate, l'olio di ricino, gli arresti, le deportazioni, i processi al Tribunale Speciale.

Le lotte del lavoro sono un titolo d'onore

Ci si accusa di aderire a una organizzazione operaia di tipo internazionale. Ma chi nega questo diritto ai cittadini se non il comunisti? De Gasperi, invece, Togliatti volgendosi agli uomini che diriscono il governo — face passaggio per la città d'Italia il signor Zellerbach, che non è un cittadino italiano ma americano — si è fatto sentire in ogni affare non per stabilire tra gli Stati Uniti e l'Italia dei migliori rapporti economici, culturali e politici, ma per affermare che è arrivato il momento di spezzare l'organizzazione sindacale unitaria e di distruggere i partiti politici dei lavoratori italiani.

La posizione della Chiesa sulla guerra e sulla pace

Referendosi agli articoli apparsi di recente su «L'Osservatore Romano» a proposito della posizione della chiesa cattolica sui problemi della pace e della guerra, Togliatti ha proseguito: In sede di azione politica, quello che noi dobbiamo fare, e che cosa sono disposti a fare, concretamente, oggi, le gerarchie della Chiesa cattolica, per impedire che il mondo venga spinto verso la guerra, è quello di unirsi all'azione di tutti gli elementi di pace, di coloro che dichiarano costì apertamente di voler mandare i nostri figli all'olocausto? Dopo che i dirigenti della Chiesa cattolica hanno pubblicato quei loro notevoli studi noi chiediamo loro una sola cosa: confermami con i fatti che dicono che sono veri. Come hanno aderito al Congresso di Parigi i rappresentanti di altre Chiese o se a questo Congresso non si compie altro delitto che quello di stringere accordi tra i popoli per comprenderli meglio, per essere più vicini gli uni agli altri e combattere meglio per salvare la pace, aderiscono essi pure a questo Congresso.

Un fatto insopprimibile

Tra le varie accuse che ci rivolgono ve n'è un'altra di cui noi non vogliamo scagionarci perché è nostro titolo di onore. Si fa carico a noi di tutte le lotte del lavoro che si svolgono oggi in Italia. Non so se De Gasperi — dice il signor Zellerbach — ha ragione, come ha fatto ieri, il regime della libera e incontrastata iniziativa privata, abbia voluto annunciare il distacco definitivo perfino dalle parole demagogiche del cattolicesimo. Ebbene, quando si fa questo bisogna sapere che in regime di iniziativa privata e di liberismo economico le lotte dei salariati per migliorare le proprie condizioni di esistenza sono un fatto insopprimibile. Esse non sono un reato, né tanto meno, una minaccia alla democrazia e nessuno può, per il fatto che noi ci schieriamo dalla parte dei lavoratori, chiamarci nemici della democrazia.

Un fatto insopprimibile

Perché dunque il governo — si domanda Togliatti — arma contro di noi un corpo di Polizia? Facendo questo esso si schiera nei confronti del lavoro, della parte dei padroni contro i lavoratori. In questo modo il governo fa delusione di parte, di quella parte reazionaria e capitalistica che la

Una esperienza nuova

Hanno dimenticato una cosa: hanno dimenticato la resistenza e quella lotta di liberazione, la quale tutto un popolo ha fatto una esperienza nuova. Da questa esperienza è scaturita una forza inesauribile tra la classe operaia e gli intellettuali progressivi, i contadini, il nostro Partito, per il Partito socialista e per i nostri sindacati: attraverso questa lotta è ritornata a vivere la democrazia italiana. Questo regime reazionario e clericale, questo totalitarismo unilaterale ed ipocrita che oggi si cerca di instaurare deve rimanere e rimanere una parentesi. Questa parentesi deve durare il meno possibile, la chiederanno il popolo stesso, gli operai, gli intellettuali, i contadini, la piccola borghesia italiana ricostituendo la loro unità nel combattimento per la democrazia. Una nuova e più larga unità si costituirà ancora una volta nell'azione che dobbiamo condurre e che continueremo a condurre per le rivendicazioni immediate di tutti i lavoratori, per controllare il modo con cui viene svolta la ricostruzione economica del nostro paese, per essere che sia rispettata ed applicata la Costituzione repubblicana: una unità nuova, più larga di quella che esistette nella guerra di liberazione, una unità di tutte le energie progressive del nostro tempo. Così noi saremo all'Italia il cammino del 25 Aprile, quel cammino che per sé è aperto, chiuso, perché è il solo che possa realizzare gli ideali della nostra democrazia.

Resistere e combattere

Che fare, compagni, amici, in questa situazione? Credo che sia abbastanza semplice la risposta a questa domanda. Credo che le forze avanzate del popolo, la classe operaia e la sua organizzazione politica, e sindacale, una volta che abbiano già dato, e questa risposta credo che abbia sorpreso quelli dell'altra sponda, l'altro giorno ha parlato a Civitavecchia, cittadina del Lazio forte di tradizioni socialiste, sulla quale appunto per questo si era scatenata, dopo il 14 luglio, tutta la violenza di quella forza armata che il governo pone al servizio della causa politica di un partito. Vi era stata messa in carcere una buona parte della popolazione. Ebbene: sono andati in questo luogo a distanza di pochi mesi dallo scatenarsi di quest'offensiva brutale ed ho trovato

Lo Stato e il partito

Non regge l'obiezione che oggi agisce lo Stato, mentre allora agiva un Partito. Innanzi tutto vi è il metodo che non è democratico. Non esiste un paese di democrazia anche borghese in cui si applichi un simile metodo di impiego di una forza armata dello Stato per terrorizzare la grande maggioranza dei cittadini. Ma la

escludevano dal potere.